

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Articoli e strumenti per ortodonzia e implantologia, elencati per tipologia e identificazione della lega di acciaio inossidabile utilizzata per la realizzazione:

Viti ed espansori	AISI 301, 302, 303, 304L, 316L+S, 630	Correttori di seconda classe	AISI 302, 303, 304, 304L
Bite	AISI 301, 302, 304	Archi extraorali e lip bumper	AISI 302, 304L
Fili e prodotti in filo	AISI 301, 302, 304, 316L Leowire®	Pinze e strumenti per ortodonzia	AISI 301, 302, 303, 410, 420, 420F PLUS
Bande	AISI 304L, 305L	Impianti per ancoraggi ortodontici	AISI 316L (ISO 5832-1)
Attacchi e accessori	AISI 316L, 316L+S, 630, 304	Frese	AISI 420, 420F, 440A, 440B, 420MOD, 630MOD, AISI 420B, AISI 420C
Tubi e accessori	AISI 316L, 304	Maschiatori e taglienti	AISI 316L (ISO 5832-1), 420, 420F, 630MOD
Maschere facciali	AISI 302, 303	Accessori per impianti dentali	AISI 303
Avanzatori mandibolari	AISI 301, 302, 303, 304	Strumenti accessori per impianti dentali e frese	AISI 303, 420F, AISI 420B, AISI 420C

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: I prodotti sopra descritti sono destinati alla realizzazione di protesi ortodontiche, o come strumenti e accessori per odontoiatria

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 48/50

e-mail: research@leone.it – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

+39 055 794 7819 Centro Antiveneni (Firenze, Italia).

www.leone.it/emergenza (numeri telefonici dell'Unione Europea e internazionali).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione come pericoloso di cui ai titoli I ed II del regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballo delle sostanze e delle miscele.

I prodotti a cui si riferisce questa scheda hanno forma di legame metallico solido e quando utilizzati nelle normali condizioni e in accordo alla destinazione d'uso non sono considerati generalmente pericolosi per l'uomo o l'ambiente.

L'utilizzo dei prodotti con modalità non conformi alle indicazioni d'uso può alterare le prestazioni dei prodotti e presentare potenziali pericoli per la salute e la sicurezza.

Nel caso in cui i prodotti vengano modificati con processi che comportano il cambiamento di stato della materia prima, si applicano le avvertenze seguenti relative al personale addetto ai processi di lavorazione della materia prima e non all'utilizzatore finale.

2.2. Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Composizione chimica %

Tipo di acciaio	Elementi									
	C	Si	Mn	P	S	Cr	Mo	Ni	Altri	Fe
AISI 301	≤0,15	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	16,0-18,0	-	6,00-8,00	-	resto
AISI 302	≤0,15	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	17,0-19,0	-	8,00-10,00	-	resto
AISI 303	≤0,15	≤1,00	≤2,00	≤0,200	≥0,150	17,0-19,0	-	8,00-10,00	Zr o Mo ≤0,60	resto
AISI 304	≤0,08	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	18,0-20,0	-	8,00-10,50	-	resto
AISI 304L	≤0,03	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	18,0-20,0	-	8,00-12,00	-	resto
AISI 305L	≤0,08	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	17,0-19,0	-	10,50-13,00	-	resto
AISI 316L	≤0,03	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	16,0-18,0	2,00-3,00	10,00-14,00	-	resto
AISI 316L+S	≤0,03	≤1,00	≤2,00	≤0,045	0,10-0,20	17,0-19,0	2,00-3,00	11,00-14,00	Cu 1-2	resto
AISI 316L (ISO 5832-1)	≤0,03	≤1,00	≤2,00	≤0,025	≤0,010	17,0-19,0	2,25-3,00	13,00-15,00	N ≤0,10; Cu ≤0,50	resto
AISI 410	≤0,15	≤1,00	≤1,00	≤0,040	≤0,030	11,5-13,5	-	-	-	resto
AISI 420	≥0,15	≤1,00	≤1,00	≤0,040	≤0,030	12,0-14,0	-	-	-	resto
AISI 420F	≥0,15	≤1,00	≤1,25	≤0,060	≥0,15	12,0-14,0	≤0,6	-	-	resto
AISI 420F PLUS	0,20-0,26	≤1,00	≤2,00	≤0,040	0,15-0,27	12,5-14,0	1,00-1,50	0,75-1,50	-	resto
AISI 420B	0,26-0,35	≤1,00	≤1,00	≤0,040	≤0,030	12,0-14,0	-	≤1,00	-	≤1,00
AISI 420C	0,43-0,50	≤1,00	≤1,00	≤0,04	≤0,03	12,5-14,5	-	-	-	resto

AISI 440A	0,60-0,75	≤1,00	≤1,00	≤0,040	≤0,030	16,0-18,0	≤0,75	-	-	resto
Tipo di acciaio	Elementi									
	C	Si	Mn	P	S	Cr	Mo	Ni	Altri	Fe
AISI 630	≤0,07	≤0,70	≤1,50	≤0,040	≤0,015	15,0-17,0	≤0,6	3,0-5,0	5xC≤Nb≤0,45; Cu 3-5	resto
Leowire®	≤0,15	≤1,00	≤2,00	≤0,045	≤0,030	16,0-18,0	≤0,80	6,00-9,00	-	resto
AISI 630MOD	≤0,03	≤0,50	≤0,50	≤0,015	≤0,015	11,0-12,5	≤0,50	7,50-9,50	Cu 1,50-2,50; Nb+Ta 0,10-0,50; Ti 0,90-1,40	resto
AISI 420MOD	0,35-0,50	≤1,00	≤1,00	≤0,040	≤0,015	14,0-16,0	1,00-2,50	-	N 0,1-0,3; V ≤1,50	resto
AISI 440B	0,85-0,95	≤1,00	≤1,00	≤0,040	≤0,015	17,0-19,0	0,90-1,30	-	V 0,07-0,12;	resto
EC n.	215-609-9	231-130-8	231-105-1	231-768-7	231-722-6	231-157-5	231-107-2	231-111-4	Cu 231-159-6; Nb 231-113-5 N 231-783-9; Zr 231-176-9 Ta 231-135-5; Ti 231-142-3	
CAS n.	1333-86-4	7440-21-3	7439-96-5	7723-14-0	7704-34-9	7440-47-3	7439-98-7	7440-02-0	Cu 7440-50-8; Nb 7440-25-7 N 7727-37-9; Zr 7440-67-7 Ta 7440-25-7; Ti 7440-32-6	7439-89-6
FraSi H	-	-	-	-	-	-	-	H317-H351	-	-

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare all'aria aperta; se la condizione persiste, consultare un medico.
Contatto con la pelle	Lavare accuratamente con acqua e sapone - se necessario, consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare accuratamente per diversi minuti con acqua abbondante. Se necessario, consultare un medico.
Ingestione	Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente), non indurre il vomito e richiedere immediatamente soccorso medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto della polvere con gli occhi e la pelle può causare irritazione meccanica. Può causare effetti gastrointestinali in caso di ingestione. Sospettato di danneggiare la fertilità maschile. Provoca danni al cervello e al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta. L'esposizione eccessiva a fumi, gas o polveri di saldatura può causare irritazione agli occhi, al naso o alla gola. L'inalazione di polveri o fumi può provocare una reazione allergica respiratoria. L'inalazione di fumi può provocare febbre da fumi metallici (sapore metallico in bocca, secchezza e irritazione della gola, brividi e febbre). Provoca danni ai polmoni in caso di inalazione prolungata o ripetuta. Può provocare una reazione allergica della pelle. Può provocare il cancro.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

L'intervento medico immediato è richiesto per reazioni allergiche respiratorie.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estintore, sabbia, cloruro di sodio
Mezzi di estinzione non idonei	CO ₂ , acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂) Monossido di carbonio Formaldeide.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Per i dispositivi di protezione individuale vedere la Sezione 8.
Respiratore protettivo con alimentazione d'aria indipendente. In base alle dimensioni dell'incendio usare protezione completa, se necessario. Smettere l'acqua di spegnimento contaminata secondo le norme ufficiali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, indossare i dispositivi di protezione individuale specificati nella sezione 8 per evitare la contaminazione. Garantire una ventilazione sufficiente, rimuovere le fonti di accensione.

Evitare la formazione di polvere con prodotti solidi o in polvere.

Abbandonare la zona di pericolo se possibile, utilizzare i piani di emergenza esistenti se necessario.

Non sono richieste misure speciali.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Vedere la sezione 8 per l'equipaggiamento protettivo adatto.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Protezione individuale: vedi sezione 8

Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non applicabile per acciai inossidabili allo stato solido.

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Evitare lo sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione.

Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego. Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare, bere, fumare sul posto di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto chiuso e in un luogo asciutto. Non stoccare a temperature superiori a 40°C.

7.3 Usi finali particolari

Metalli (incluse le loro leghe)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

I materiali sono integrati nel prodotto e non dovrebbero comportare alcuna esposizione in condizioni di normale manipolazione.

Componenti	TLV ACGIH TWA
Carbonio (C)	50 ppm (monossido).
Silicio (Si),	10 mg/m ³ .
Manganese (Mn)	5 mg/m ³ .
Cromo(Cr),	0,5 mg/m ³ .
Molibdeno (Mo)	10 mg/m ³ .
Rame (Cu)	1 mg/m ³ (polvere). 0,2 mg/m ³ (fumi).
Ferro(Fe)	5 mg/m ³ .
Azoto (N)	3 mg/m ³ .
Nichel (Ni)	1 mg/m ³ .

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Applicare le misure precauzionali più comuni per la manipolazione di sostanze chimiche. Se le operazioni generano polveri, fumi o nebbie, utilizzare la ventilazione per mantenere l'esposizione ai contaminanti aerodispersi al di sotto dei limiti di esposizione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Si applicano le misure igieniche generali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro.

Protezioni occhi/viso	Indossare sempre occhiali di sicurezza durante la smerigliatura o il taglio; indossare schermi facciali durante la saldatura o la combustione.
Protezione delle mani	Normalmente non necessaria. A seconda dell'operazione. Durante la saldatura o la combustione, utilizzare indumenti appropriati, come grembiuli e guanti da saldatore.
Protezione pelle	Indumenti di lavoro protettivi (ad es. scarpe di sicurezza EN ISO 20345, indumenti di lavoro protettivi a maniche lunghe).
Protezione respiratoria	Se il processo provoca un rilascio di polveri o fumi superiore al limite di esposizione consentito, è necessario utilizzare respiratori approvati da per la protezione da polveri o fumi aerodispersi. I respiratori devono essere utilizzati in conformità con il 29CFR 1910.134.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido
Colore	Argento, grigio metallico
Odore	Inodore
Punto di fusione/punto di congelamento	1325-1530 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non sono disponibili informazioni su questo parametro.
Infiammabilità	Non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non combustibile
Punto di infiammabilità	>200 °C

Temperatura di autoaccensione	>300 °C
Temperatura di decomposizione	Non sono disponibili informazioni su questo parametro.
pH	Non sono disponibili informazioni su questo parametro.
Viscosità cinematica	Non sono disponibili informazioni su questo parametro.
Solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non si applica alle miscele.
Tensione di vapore	Non ci sono informazioni disponibili su questo parametro.
Densità e/o densità relativa	7,5-8,5 g/cm ³ (20°C).
Densità di vapore relativa	Non si applica ai solidi.
Caratteristiche delle particelle	Non sono disponibili informazioni su questo parametro.

9.2. Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non ci sono informazioni supplementari

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non ci sono informazioni supplementari

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e utilizzato correttamente.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in caso di stoccaggio e manipolazione adeguata.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può causare carenza di ossigeno o generare gas pericolosi a contatto con acqua, acidi o altri prodotti chimici.

10.4. Condizioni da evitare

Aree non ventilate durante il taglio, la saldatura, la combustione o la brasatura; evitare la generazione di polveri e fumi aerodispersi, Mantenere l'area ben ventilata

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti e acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A temperature superiori al punto di fusione, possono liberarsi fumi pericolosi contenenti ossidi metallici e altri elementi di lega, tra cui il cromo esavalente.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (ingestione)	Non prevista durante il normale utilizzo. Può causare effetti gastrointestinali
Tossicità acuta (contatto pelle/occhi)	Occhi: particelle di polvere o filamenti possono causare lesioni abrasive agli occhi. Pelle: può causare irritazione.
Tossicità acuta (inalazione)	L'eccessiva esposizione a fumi, gas o polvere può causare irritazione agli occhi, al naso e alla gola. Anche alte concentrazioni di fumi e condotti di ossido di ferro, manganese, rame e selenio possono causare febbre da fumi metallici. I sintomi tipici consistono in un sapore metallico in bocca, secchezza e irritazione della gola, brividi e febbre, di solito durano da 12 a 48 ore.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	La polvere ha un effetto irritante.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	La polvere ha un effetto irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può causare reazioni allergiche (Nickel)
Mutagenicità sulle cellule germinali	Il registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (RTECS) contiene dati tumori genici per il nichel.
Cancerogenicità	I composti di nichel sono classificati dalla IARC come 1A cancerogeni per l'uomo e dall'NTP come noti come cancerogeni per l'uomo. I composti di cobalto sono classificati dalla IARC come 2B Possibilmente cancerogeni per l'uomo. Nessuno degli altri componenti elencati allo 0,1% o più è classificato come cancerogeno o potenziale cancerogeno da OSHA, NTP o IARC.
Tossicità per la riproduzione	Non noti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Provoca danni ai polmoni, ai reni e al sistema epatico in caso di esposizione prolungata o ripetuta. via di esposizione: inalatorio.

Pericolo in caso di aspirazione Non noti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Il prodotto, in quanto poco solubile in acqua, viene separato nei depuratori biologici maggiormente in maniera meccanica. Questa considerazione si basa su quanto noto da prodotti di simile composizione o struttura.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nessuna informazione disponibile al momento. come con tutte le sostanze estranee non consentire l'ingresso nei sistemi di drenaggio delle acque piovane

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

/.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire in accordo con le normative locali e nazionali. In Italia, smaltire in accordo al Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", applicazione delle Direttive europee sulla protezione ambientale, e successive modifiche e integrazioni incluse quelle del Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

È responsabilità dello smaltitore determinare le caratteristiche di tossicità e fisiche del materiale per la corretta classificazione dei rifiuti e l'adeguato smaltimento nel rispetto delle normative vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

/.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Materiale non pericoloso secondo i regolamenti sui trasporti.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttive Europee 2000/39CE, 2006/15CE, 2009/161EU, (EU) 2017/164, (EU) 2019/1831 che elencano i valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE.

Alcuni prodotti recano la marcatura CE in conformità ai requisiti di performance e di sicurezza di cui all'allegato I della regolamentazione europea sui dispositivi medici.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è prevista una valutazione della sicurezza chimica per le miscele.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente.

La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. Z01/9 del 31/01/2023 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Alcuni sottoparagrafi di alcune sezioni sono omessi poiché, come consentito dall'Allegato II, Parte B, del Regolamento (UE) 2020/878, non sono applicabili.

Alcuni sottoparagrafi di alcune sezioni sono omessi poiché, come consentito dall'Allegato II, Parte B, del Regolamento (UE) 2020/878, non sono applicabili.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web www.leone.it per una versione aggiornata della presente scheda.

FraSI H

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

Legenda

STOT RE - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

ACGIH: Association Advancing Occupational and Environmental Health.

AISI: American Iron and Steel Institute, associazione di produttori nord americani di acciaio.

CAS N.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

EC N.: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

LC50, Concentrazione letale 50: concentrazione letale per il 50% degli organismi di una data popolazione per un certo tempo di esposizione.

LD50, Dose letale 50: una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie.

NIOSH: National Institute for Occupational Safety and Health, National Institute for Occupational Safety and Health, Istituto nazionale per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (U.S.).

NTP: National toxicology program, U.S. Department of Health and Human Services. Programma Tossicologico nazionale, Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani.

OSHA: Amministrazione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro del governo federale degli Stati Uniti.

PBT: Persistenti, Bioaccumulative e Tossiche: sostanze chimiche pericolose.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: media ponderata nel tempo.

vPvB: molto Persistente molto Bioaccumulativo.

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio (regolamento (CE) n./2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele)

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

CMR: cancerogene, mutagena, tossica per la riproduzione

CE: Comunità europea

CEE: Comunità economica europea

EN: Norme europee

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REGOLAMENTO (CE) n./2006 relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche).